

# il Giornale

D'Elia veste di panni moderni lo spadaccino creato da Rostand

## Cirano ficca il naso al Libero

**S**cuola di recitazione e centro di formazione allo spettacolo. Così si presenta la società «Teatri possibili» che produce per il Teatro Libero di corso Genova il *Cirano di Bergerac*, con la «i» italiana. Il cambio della «y» sta a significare l'attualizzazione dell'opera di Rostand di cui, a distanza di cento anni, non sono stati cambiati per nulla i testi. Nuovi sono i costumi, ma meglio sarebbe dire le divise perché i soldati di Cirano sono diventati oggi quasi veri e propri marines.

L'opera *Cirano di Bergerac* ha subito numerose rivisitazioni a dimostrazione del fascino che il grande personaggio romantico continua ad esercitare. Il suo linguaggio, la sua poesia, l'intemperanza del suo carattere, l'ostinata coerenza e la fedeltà al sogno sono soltanto alcuni dei nodi fondamentali che hanno suggestionato diversi registi teatrali e cinematografici.

Oggi Cirano si sveste delle piume e del romanticismo e diventa più giovane e più vicino a noi e da questa sera si riaffaccia alla ribalta del Teatro Libero sulle scene di un palcoscenico sul quale ha già ottenuto grande successo qualche tempo fa.

Direttore dei «Teatri possibili», regista e interprete di Cirano è Corrado d'Elia proveniente dalla scuola Paolo Grassi. D'Elia che ha voluto fortemente i «Teatri possibili» un paio di anni fa, oggi è orgoglioso di presentare tra i protagonisti del Cirano alcuni tra i suoi allievi prediletti: Mauro Bassiniani, Aron Marzetti, Silvia Mendola e Sarah Orlandi.

Accanto a loro recitano altri bravi attori tra i quali notiamo Alberto Astorri, Giovanna Rossi, Eric Alexander, Corrado Accordino, Gianfelice D'Accolti, Cinzia Spanò. Oltre ai costumi di Romeo Liccardo e le scene di Fabrizio Palla si fanno apprezzare le musiche di Michael Nyman.

g.t.

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - [organizzazione@teatripossibili.org](mailto:organizzazione@teatripossibili.org)